

Ultima chiamata per la ripresa

Tortolì, Confindustria punta sul Progetto Ogliastro: tavoli il 6 e il 10 a Cagliari



Una delle riunioni per il Progetto Ogliastro

di Lamberto Cugudda

► TORTOLÌ

«Per l'Ogliastro è l'ultima chiamata. È necessario attuare subito tutti gli impegni presi». A sostenerlo è il presidente di Confindustria Sardegna centrale, Roberto Bornioli, che precisa: «Tempistiche certe sull'avvio e sulla conclusione dei tavoli tematici per definire il Progetto Ogliastro, e date precise di inizio dei lavori per una serie di infrastrutture strategiche per il territorio». Sono queste alcune delle novità emerse nel corso dell'ultimo convegno Mosaico, svoltosi il 26 giugno a Lanusei, alla presenza dell'assessore regionale agli Enti locali, Cristiano Erriu, e

del presidente della commissione Bilancio in consiglio regionale, l'ogliastrino Franco Sabatini, che hanno preso alcuni impegni. Anzitutto la convocazione immediata dei tavoli per il Progetto Ogliastro, da tenersi a Cagliari tra lunedì 6 e venerdì 10». Bornioli sottolinea: «Entro il mese inizieranno i lavori per la piattaforma rifiuti ed entro il 15 settembre partiranno gli interventi nel porto di Arbatax per 5,7 milioni. Entro fine anno si avvieranno i cantieri per due lotti della nuova strada statale 125, mentre i lavori per un terzo lotto inizieranno entro il 2016. Si tratta di notizie importanti che si aggiungono ad altre iniziative assunte nei mesi scorsi dalla giun-

ta regionale in Ogliastro, e tra queste ricordiamo i 3 milioni liquidati a dicembre 2014 al Consorzio industriale, che consentono all'ente di appaltare lavori per 11 milioni di euro sui 20 milioni totali già stanziati (strade, porto, nautica). Da segnalare anche il recente stanziamento, sempre da parte dell'esecutivo Pigliaru, di 5 milioni per l'Area di crisi e i 30 milioni stanziati nel Piano regionale infrastrutture per interventi da realizzarsi in Ogliastro». Confindustria esprime un giudizio positivo sugli impegni presi: «Ma per l'Ogliastro è l'ultima chiamata: sulla realizzazione di quanto previsto si gioca la credibilità della classe politica e della giunta regionale. Dopo anni di annunci e incompiute, la capacità di dare seguito a quanto annunciato sarà fondamentale per far uscire il territorio dalla profonda crisi e per rilanciare l'economia e il tessuto produttivo ogliastrino».